



Verbale

Consiglio comunale del 30 maggio 2016 Seduta di aggiornamento

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato per la seconda sessione ordinaria con le seguenti

TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 9 maggio 2016;
2. **Nomina dei delegati comunali negli enti di diritto pubblico o privato:**
 - Consiglio di direzione Casa per anziani Torriani 2,
 - Autolinea Mendrisiense SA,
 - Organizzazione Turistica Regionale del Mendrisiotto e Basso Ceresio,
 - Fondazione Casa Girotondo Novazzano;
3. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali: Carrara Andrea, Fitas Davina, Ghisletta Andrea, Latini Edoardo, Lupi Marco, Manzocchi Gabriele, Meroni Monica, Padlina Gianluca, Pasta Tiziano, Pereira Mestre Ricardo, Riva Stefano, Robbiani Massimiliano e Rossi Matteo, nonché dei municipali Comi Giorgio e Romano Marco.

La Presidente informa che hanno sottoscritto le rispettive dichiarazioni di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi la Consiglieria Alliata Darica e Tommasini Gian-Paolo; invita quindi il Segretario a procedere all'appello nominale.

Sono presenti:

- | | |
|-----------------------------|----------------------------|
| 1 ALBERTALLI Benjamin | 25 FERRARI Mario |
| 2 ALLIATA Darica | 26 FIENI Marcello |
| 3 ALLIO Alessio | 27 FOLETTI Flavio |
| 4 BATTAGLIA RICHI Evelyne | 28 FONTANA Tiziano |
| 5 BERETTA PICCOLI Luca | 29 GEHRING AMATO Françoise |
| 6 BERVINI Alessia | 30 HOEHLE Dominik |
| 7 BIANCHI Grazia | 31 LUISONI Francesca |
| 8 BIANCHI Marcella | 32 NAVA Giancarlo |
| 9 BORDOGNA Massimiliano | 33 POLO Alessandro |
| 10 BORDOGNA Niccolò | 34 POLONI Giovanni |
| 11 BOSSHARD Vera | 35 POMA Fabrizio |
| 12 BOTTA Cristina | 36 PONTI Gabriele |
| 13 CALDERARI Tiziano | 37 REZZONICO Nicola |
| 14 CANONICA Claudio | 38 ROSSI Davide |
| 15 CARRARA Daniela | 39 RUSCONI Lorenzo |
| 16 CARRI Andrea | 40 SISINI Cesare |
| 17 CASAGRANDE Manuela | 41 STANGA Daniele |
| 18 CERÈ Emiliana | 42 STEPHANI Andrea |
| 19 CERUTTI Massimo | 43 SUTTER Nadir |
| 20 CONCONI Alberto | 44 TELA Alessandra |
| 21 CRIMALDI Vincenzo | 45 TOMMASINI Gian-Paolo |
| 22 CRIVELLI BARELLA Claudia | 46 TRENTO Fiorenza |
| 23 CROCI Andrea | 47 VALTULINI Patrick |
| 24 DANIELLI Paolo | |

Eseguito l'appello nominale e constatata la presenza di N. 47 Consiglieri all'inizio della seduta, la Presidente dichiara aperta la seduta.

Consigliere Fontana Tiziano:

Interviene chiedendo la modifica dell'ordine del giorno, inserendo la trattanda inerente l'aggiornamento delle Commissioni Permanenti.

La Presidente mette in votazione la proposta del Consigliere Fontana Tiziano riguardante la modifica dell'ordine del giorno, **la quale è approvata con 47 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

L'ordine del giorno è così modificato:

1. Approvazione verbale della seduta del 9 maggio 2016;
2. Aggiornamento Commissioni Permanenti;
3. **Nomina dei delegati comunali negli enti di diritto pubblico o privato:**
 - Consiglio di direzione Casa per anziani Torriani 2,
 - Autolinea Mendrisiense SA,
 - Organizzazione Turistica Regionale del Mendrisiotto e Basso Ceresio,
 - Fondazione Casa Girotondo Novazzano;
4. Interpellanze e mozioni.

I. TRATTANDA

Approvazione verbale della seduta del 9 maggio 2016

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 9 maggio 2016, **che è approvato con 47 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della precedente seduta del Consiglio comunale.

II. TRATTANDA

Aggiornamento Commissioni permanenti

La Presidente chiede se vi sono aggiornamenti riguardanti le Commissioni permanenti.

Consigliere Fontana Tiziano:

Per la Commissione della Gestione propone, in sostituzione del Consigliere Stephani Andrea, la Consigliera Crivelli Barella Claudia.

Per la Commissione delle Opere Pubbliche propone, in sostituzione della Consigliera Crivelli Barella Claudia, il Consigliere Stephani Andrea.

Le proposte del Gruppo dei Verdi sono accolte tacitamente.

Le Commissioni della Gestione e delle Opere Pubbliche sono così composte:

Commissione della Gestione	BATTAGLIA RICHI Evelyne	BORDOGNA Massimiliano
	CRIVELLI BARELLA Claudia	DANIELLI Paolo
	GEHRING AMATO Françoise	HOEHLE Dominik
	PADLINA Gianluca	POLONI Giovanni
	PONTI Gabriele	ROBBIANI Massimiliano
	ROSSI Davide	

Commissione delle Opere Pubbliche	ALBERTALLI Benjamin	CARRARA Andrea
	CERUTTI Massimo	CROCI Andrea
	FOLETTI Flavio	POLO Alessandro
	REZZONICO Nicola	RIVA Stefano
	RUSCONI Lorenzo	STANGA Daniele
	STEPHANI Andrea	

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione riguardante l'approvazione degli aggiornamenti delle Commissioni della Gestione e delle Opere Pubbliche.

III. **TRATTANDA** **Nomina dei delegati comunali negli enti di diritto pubblico e privato**

Il Segretario comunale legge i nominativi dei delegati comunali proposti.

Consiglio di direzione Casa per anziani Torriani 2

Le proposte sono **approvate con 47 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti**, per cui i rappresentanti del nostro Comune per la legislatura 2016 / 2020 sono:

Rappresentanti (7)	BORELLA Massimo
	CERÈ Emiliana
	COMI Giorgio
	MASSERA Edy
	PUSTERLA Gian-Maria
	REZZONICO Fabio
	VALSECCHI Carlo

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione in merito alla designazione dei rappresentanti del nostro Comune in seno al Consiglio di direzione Casa per anziani Torriani 2.

Autolinea Mendrisiense SA

La proposta è **approvata con 47 voti favorevoli**
0 contrari e 0 astenuti, per cui il rappresentante del nostro Comune per la legislatura 2016 / 2020 è:

<u>Rappresentante</u>	CORSENCA Roberto
-----------------------	------------------

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione in merito alla designazione del rappresentante del nostro Comune in seno all'Autolinea Mendrisiense SA.

Organizzazione Turistica Regionale del Mendrisiotto e Basso Ceresio

La proposta è **approvata con 46 voti favorevoli**,
0 contrari e 1 astenuto, per cui la rappresentante del nostro Comune per la legislatura 2016 / 2020 sono:

<u>Delegato</u>	FELAPPI TOMMASINI Raffaella
-----------------	-----------------------------

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione in merito alla designazione della rappresentante del nostro Comune in seno all'Organizzazione Turistica Regionale del Mendrisiotto e Basso Ceresio.

Fondazione Casa Girotondo Novazzano

Le proposte sono **approvate con 47 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti**, per cui i rappresentanti del nostro Comune per la legislatura 2016 / 2020 sono:

<u>Delegati (3)</u>	BENZONI Daniela
	COMI Giorgio
	PUSTERLA Carlo

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione in merito alla designazione dei rappresentanti del nostro Comune in seno alla Fondazione Casa Girotondo Novazzano.

IV. TRATTANDA Interpellanze e mozioni

La Presidente chiede al Consigliere Rossi Davide se si rimette al testo dell'interpellanza "Cultura per tutti", pervenuta il 21 marzo 2016 o se vuole darne lettura.

Consigliere Rossi Davide:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Partito Popolare Democratico e
Generazione Giovani
Sezione di Mendrisio
www.ppd-mendrisio.ch

Al Lodevole
Municipio della Città di Mendrisio
Cancelleria comunale
6850 Mendrisio

Mendrisio, 21 marzo 2016

INTERPELLANZA

Cultura per tutti

Onorevole Signor Sindaco,
Onorevoli Signori Municipali,

la Città di Mendrisio può vantare sul suo territorio numerosi istituti culturali, un'opportunità unica che probabilmente non ci siamo ancora resi conto di avere. Una Città di 15'000 abitanti che raccoglie le seguenti offerte: Casa Croci, Casa Pessina, Galleria Baumgartner, Galleria dell'Accademia, Sito archeologico Tremona-Castello, Museo d'Arte di Mendrisio, Museo dei fossili del Monte San Giorgio, Museo Vincenzo Vela e la Pinacoteca Züst. E aggiungerei la futura valorizzazione delle Cave di Arzo e il Centro Culturale Filanda. Senza però dimenticare le Processioni Storiche ed i preziosi trasparenti che non sono purtroppo ancora visibili al di fuori della settimana pasquale, malgrado risultino essere un elemento centrale nella candidatura di questa manifestazione alla lista dei patrimoni immateriali di UNESCO.

Un'offerta culturale ricca, variata e sicuramente attrattiva sia per un pubblico locale sia per il turismo di giornata, ma non solo, perché tra questi prodotti culturali vi sono alcuni importanti attrattori turistici di fama nazionale ed internazionale.

Un patrimonio che quindi non dobbiamo sottovalutare, anzi, che dobbiamo saper valorizzare affinché possa diventare ancora più un concreto tassello della promozione culturale e turistica della nostra regione. Un'offerta che sarebbe bello poter condividere in qualsiasi momento, in qualsiasi stagione e non solo quando si propone un particolare evento. Possiamo vantarci di possedere queste uniche opportunità culturali ma, se non sappiamo come dar loro la giusta visibilità, tutto il nostro patrimonio perde conseguentemente valore. È quindi fondamentale poter offrire una promozione accattivante che possa attirare i nostri concittadini e soprattutto i turisti che visitano il nostro Cantone.

Da questa mia breve premessa mi sorgono le seguenti domande:

1. È già stata progettata una carta giornaliera che permetta l'accesso a tutti i musei presenti sul territorio della Città di Mendrisio? In caso negativo, è realizzabile proporre una tale offerta?
2. Quante visite si sono registrate negli ultimi 5 anni al Museo d'Arte di Mendrisio?
3. Quante visite si sono registrate al Museo dei fossili del Monte San Giorgio dall'ottobre 2012?
4. Quante sono le persone che si occupano di promozione e comunicazione presso le singole strutture?
5. Si è pensato di strutturare la comunicazione/promozione dell'offerta culturale presente sul territorio di Mendrisio in maniera coordinata?
6. Siamo sicuri che gli orari d'apertura al pubblico siano confacenti con le esigenze ed opportunità di visita del pubblico nel 2015?

7. Sarebbe possibile pensare di avere il medesimo orario d'apertura per tutte le strutture così da poter dare un'immagine di prodotto culturale integrato?
8. È possibile rafforzare l'immagine della città di Mendrisio attraverso la sua offerta culturale a 360 gradi?
9. È possibile definire una collaborazione con l'ente turistico regionale per approfittare delle competenze specifiche di questo ente e raggiungere un pubblico più vasto e forse meno specialistico?
10. Ed infine, è possibile trovare una collocazione permanente per i più preziosi tra i trasparenti del Bagutti in previsione del riconoscimento internazionale ambito?

Ringraziando per le risposte che verranno fornite, porgo i più distinti saluti.

In fede

Davide Rossi

Municipale Cavadini Samuele:

Prende la parola rilevando come questa interpellanza gli permetta di entrare nel merito del Dicastero Museo e Cultura, da lui appena assunto. Vi sono in questa richiesta aspetti puntuali che sono da condividere. Le domande poste sono di aspetto generale, soprattutto quelle in ambito museale. La Città offre molteplici manifestazioni ed eventi. Come nuovo Capo Dicastero prenderà contatto con tutti gli attori presenti sul territorio, così da poter prendere concretamente visione di ogni attività che Mendrisio offre. Premette innanzitutto che il Dicastero Museo e Cultura di Mendrisio lavora, da moltissimi anni, in stretto contatto, e con rapporti di ottima collaborazione, con i principali musei d'arte locali: la Pinacoteca Züst di Rancate e il Museo Vela di Ligornetto. Insieme era stato avviato un libretto che riuniva il programma delle mostre annuali dei tre musei (MAM). Purtroppo i costi di stampa si sono rivelati troppo alti e l'idea del libretto-mostre comune è stata abbandonata. Vi sono altre collaborazioni: visite guidate, scambio prospetti e pieghevoli all'entrata dei rispettivi musei. Una collaborazione importante su tutte: con il Museo Vela è in progetto il restauro della tomba di Vincenzo Vela. Segnala inoltre il buon rapporto con la realtà di Chiasso, ad esempio in occasione del premio Fondazione Gino e Gianna Macconi e la Biennale di fotografia. Per quanto riguarda l'aspetto grafico del promovimento: è dell'opinione che la grafica e l'identità delle strutture debbano restare di competenza del singolo museo, così da creare l'unicità delle specifiche presenze. Più dettagliatamente, in risposta all'interpellanza presentata dal Consigliere comunale Davide Rossi risponde come segue:

1. *È già stata progettata una carta giornaliera che permetta l'accesso a tutti i musei presenti sul territorio della Città di Mendrisio? In caso negativo, è realizzabile proporre una tale offerta?*

È già stata da anni avviata una politica di biglietto comune tra il nostro Museo d'arte e la Pinacoteca Züst di Rancate. L'idea è certamente interessante; è necessario avviare innanzitutto una discussione con gli altri Musei e coinvolgere l'Organizzazione Turistica Regionale in un secondo tempo, che faccia da coordinatore. In linea di principio il Dicastero Museo e Cultura è d'accordo sulla proposta di una carta giornaliera per l'accesso a tutti i musei, ma ovviamente dipende anche dalle concomitanze dei programmi espositivi.

Quante visite si sono registrate negli ultimi 5 anni al Museo d'arte di Mendrisio?

Negli ultimi 5 anni il Museo di Mendrisio ha registrato una media di 8'500 visitatori annuali, a dipendenza della mostra che viene programmata. Non vi sono dati riguardanti Casa Pessina. Mentre per Casa Croci i visitatori sono stati circa 1'550 l'anno, per un totale generale di circa 10'000 utenti. Vi è un costante aumento delle visite da parte delle scuole del Cantone, come dei gruppi provenienti anche dalla vicina Italia. Utilissimo si è rivelato il lavoro promosso direttamente dal Museo nell'area insubrica, con puntuali contatti con le scuole, associazioni terza età e culturali.

2. *Quante visite si sono registrate al Museo dei fossili del Monte San Giorgio dall'ottobre 2012?*

Circa 9'000.

3. *Quante sono le persone che si occupano di promozione e comunicazione presso le singole strutture?*

Non è stato eseguito un approfondimento specifico in tal senso, per quanto riguarda le nostre strutture. Nel corso degli anni il settore ha visto un notevole sviluppo e una notevole estensione dei canali mediatici. Diverse ore del nostro personale impiegato sono dedicate settimanalmente alla promozione, alla cura e all'aggiornamento dei nuovi mezzi di comunicazione del Museo d'arte, con regolari riunioni di gruppo. Gli ultimi tempi hanno visto la nascita del nuovo sito del Museo e della relativa pagina facebook; invita i Consiglieri comunali a segnalare questa nuova iniziativa agli amici. Sono strumenti del futuro che danno immediatezza di quanto avviene nel museo. Regolarmente il personale del Museo d'Arte è impegnato nell'aggiornamento del sito e della pagina facebook e a mantenere i contatti con Agnès Pierret (responsabile dell'Ufficio Sviluppo Economico) e Valeria Codoni (responsabile dell'Ufficio Comunicazione), oltre a coltivare i contatti con le associazioni culturali attive sul territorio, come ad esempio la rassegna "Mostra in Musica" in collaborazione con l'Associazione Musica nel Mendrisiotto, oppure le conferenze organizzate nelle sale del Museo in collaborazione con il Circolo di Cultura.

4. *Si è pensato di strutturare la comunicazione/promozione dell'offerta culturale presente sul territorio di Mendrisio in maniera coordinata?*

Spiega che in passato vi sono stati contatti con l'Organizzazione Turistica Regionale, onde valutare un coordinamento dell'offerta presente sul territorio. Tuttavia i tre musei hanno preferito adottare una propria strategia comunicativa, per meglio valorizzare le loro specificità che difficilmente possono essere uniformate, anche da un punto di vista grafico e promozionale. Ciò nonostante i contatti e la collaborazione con i musei d'arte del territorio, ossia Pinacoteca Züst, Museo Vela e Max Museo sono, come già detto, ottimi.

5. *Siamo sicuri che gli orari di apertura al pubblico siano confacenti con le esigenze ed opportunità di visita del pubblico nel 2015?*

Riteniamo che l'orario settimanale attuato dal Museo d'arte di Mendrisio risponda pienamente alla domanda dei visitatori. Il Museo è aperto dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00, con orario continuato dalle 10.00 alle 18.00

durante il fine settimana e nei giorni festivi. Dopo aver effettuato varie sperimentazioni, abbiamo concluso che questo è l'orario ideale. Del resto, confrontandoci anche con gli altri Musei del territorio (che, come noi, hanno l'identico orario di apertura durante il weekend e i festivi – dalle 10.00 alle 18.00), siamo convinti che questo soddisfi pienamente le esigenze del nostro pubblico. In futuro però non sono da escludere delle valutazioni per aperture straordinarie legate ad eventi particolari, come ad esempio anche delle aperture serali.

6. *Sarebbe possibile pensare di avere il medesimo orario d'apertura per tutte le strutture così da poter dare un'immagine di prodotto culturale integrato?*

Il Museo d'arte Mendrisio è comunale, la Pinacoteca Züst è cantonale e il Museo Vela è federale: ciò non aiuta dal punto di vista organizzativo. Abbiamo a lungo discusso per poter avere i medesimi orari d'apertura, e siamo giunti alla conclusione che quelli attuali (dalle 10.00 alle 18.00 durante i festivi, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00 o dalle 10.00 alle 17.00 durante la settimana) siano già abbastanza in sintonia gli uni con gli altri, soprattutto per quanto riguarda il fine settimana. Nel nostro caso non abbiamo mai ricevuto lamentele, in questi ultimi anni, relativamente ai nostri orari. Riteniamo, piuttosto, ambiziosamente interessante per rafforzare l'immagine della cultura locale, la possibilità di un collegamento con trasporto pubblico tra i tre Musei.

7. *È possibile rafforzare l'immagine della città di Mendrisio attraverso la sua offerta culturale a 360 gradi?*

Il Dicastero Museo e Cultura di Mendrisio propone e sostiene un intenso programma di offerte culturali. In questi ultimi 10 anni, grazie anche alla collaborazione ottimale e alla vivacità delle associazioni locali, l'offerta è stata notevolmente ampliata. Personalmente resta aperto a nuove considerazioni. L'immagine che si percepisce all'esterno è di una Città vivace e propositiva da un punto di vista culturale, evidentemente si è sempre aperti a valutazioni su nuove proposte in quest'ambito.

8. *È possibile definire una collaborazione con l'ente turistico regionale per approfittare delle competenze specifiche di questo ente e raggiungere un pubblico più vasto e forse meno specialistico?*

Il Dicastero Museo e Cultura di Mendrisio lavora spesso a contatto con l'Organizzazione Turistica Regionale (si pensi alle collaborazioni passate per la mostra "Gli Atleti di Zeus", all'installazione di stampati informativi, alle molte riunioni avute con la direttrice) e riteniamo di essere sempre stati molto ricettivi e attivi nella promozione delle nostre mostre, anche per un pubblico non necessariamente specialistico (ad esempio le scuole). Grandissima importanza hanno avuto, negli ultimi anni, le visite guidate e i laboratori didattici che offriamo gratuitamente alle Scuole dell'infanzia, elementari e medie di tutto il Cantone. Ricorda che il turista può essere anche l'abitante del nostro Cantone, così come un servizio attento e molto apprezzato di visite guidate nelle ultime mostre (con "Roma eterna" sono state svariata decine di visite guidate) ha riscosso enorme successo. La nostra proposta culturale è a 360 gradi, passa dalla Sagra dell'uva all'arte, dalla musica alla danza contemporanea. Negli ultimi 15 anni il lavoro svolto sul piano della promozione è stato intenso.

9. *Ed infine, è possibile trovare una collocazione permanente per i più preziosi tra i trasparenti del Bagutti in previsione del riconoscimento internazionale ambito?*

In risposta a questa domanda, rimandiamo alle decine di iniziative portate avanti negli ultimi anni (deposito dei Trasparenti al Museo d'arte, mostre specifiche a scadenza regolare, restauri che continuano, cataloghi, inventari, commissione di nuovi trasparenti). È nostra intenzione, già espressa alla Commissione Trasparenti e alla direzione dell'Organizzazione Turistica Regionale, lavorare a una soluzione definitiva e ottimale. E' una nostra priorità. Gli spazi del Museo, dopo innumerevoli acquisizioni e donazioni, sono andati nettamente diminuendo. Nel progetto dell'arch. Caldelari si pensava a una collocazione dei Trasparenti accanto agli attuali depositi, ma ora la soluzione si presenta impraticabile, vuoi per l'aumento delle donazioni (con necessità di deposito), vuoi per il fatto che non era stato previsto nel progetto un locale dove depositare, in occasione delle mostre temporanee, le casse per disimballare le opere. È anche nostra volontà trovare a breve termine una sede provvisoria e a lungo termine una sede adeguata per poter esporre, in maniera permanente, almeno 6/7 trasparenti, tra i più antichi e pregiati della collezione.

La Presidente chiede al Consigliere Rossi Davide se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

Consigliere Rossi Davide:

Risponde di ritenersi soddisfatto. Auspica che, dopo il riconoscimento dell'Unesco, si possa trovare un'adeguata sistemazione per i trasparenti.

La Presidente chiede al Consigliere Stephani Andrea se si rimette al testo dell'interpellanza "Rapporto d'attività 2015 – Corpo Civici Pompieri Mendrisio – Sistemazione archivio & OPIR", pervenuta il 15 aprile 2016 o se vuole darne lettura.

Consigliere Stephani Andrea:

Si rimette al testo e meglio come segue:

Interpellanza: CCPM – Archivio & Opir

15 aprile 2016



Venerdì, 15 aprile 2016
Sant'Elmo

Interpellanza

Rapporto d'attività 2015 – Corpo Civici Pompieri Mendrisio – Sistemazione archivio & OPIR.

Onorevole Sindaco, egregi Municipali,

con la presente, avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC (art. 66), dal suo Regolamento di applicazione (RALOC, art. 14) e dal Regolamento comunale della Città di Mendrisio (art. 35), a nome del gruppo dei Verdi desidero interpellare questo lodevole Municipio riguardo al Rapporto d'attività 2015 del Corpo civici pompieri Mendrisio (di seguito: CCPM) ed in particolare:

- 1) Al capitolo 5.10 ("Servizio archivio"), a pagina 36 del citato rapporto, si legge che: "(...) Nell'archivio sono conservate diverse documentazioni cartacee e fotografiche relative alle attività del Corpo, agli interventi, all'organizzazione del servizio antincendio e ai mezzi. (...) Per il futuro sarebbe importante stilare un indice del materiale e una sua catalogazione, questo per valorizzare l'importante quantità di documenti conservati e renderli facilmente fruibili per ricerche e studi. Un altro obiettivo posto al Servizio è quello di aggiornare la storia del CCPM (attualmente ferma al 1999)". Nelle conclusioni è poi specificato che: "Durante l'anno appena trascorso sono iniziate le riflessioni con il Comando per la conservazione e l'ubicazione del materiale nel CPI. Come indicato in passato sarebbe opportuno prevedere il tempo opportuno per i lavori di catalogazione e riordino completo del preziosissimo materiale d'archivio".

Domanda I: non ritiene questo lodevole Municipio che sarebbe maggiormente opportuno affidare il compito di catalogazione e riordino ad un esperto (archivista e/o bibliotecario), soprattutto visto che il materiale conservato viene definito "preziosissimo"?

Domanda II: non ritiene questo lodevole Municipio che sarebbe maggiormente sensato che l'archivio del CCPM venisse in futuro conservato presso il Centro Culturale La Filanda, ove saranno situati gli archivi della Città di Mendrisio e dove sarebbe più facile rendere fruibile la documentazione "per ricerche e studi"?

Domanda III: non ritiene questo lodevole Municipio che sarebbe più logico sgravare il CCPM - già oberato di lavoro - dal compito di catalogazione e riordino dell'archivio?

Domanda IV: non ritiene questo lodevole Municipio che per il riordino dell'archivio, per aggiornare la storia del CCPM e in previsione dei festeggiamenti per i 150 anni del Corpo (previsti nel 2017) sia opportuno prevedere una pubblicazione - per la quale dare mandato ad un team di storici - che possa valorizzare l'archivio stesso?

- 2) Al capitolo 5.8 ("Servizio prevenzione e industrie"), a pagina 32, nella tabella "Obiettivi presenti sul territorio", per la Città di Mendrisio sono indicate sei situazioni che sottostanno all'Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR), che regola i casi in cui sussistono notevoli potenziali di pericoli chimici o biologici.

Domanda V: quali sono, nel dettaglio, le sei aziende e/o situazioni che sottostanno all'OPIR sul suolo comunale della Città di Mendrisio?

Ringraziando per l'attenzione e la collaborazione porgo i miei migliori saluti.

Andrea Stephani,

I Verdi

Vice-Sindaco Maffi Samuel:

Risponde che nell'archivio del Corpo Civici Pompieri di Mendrisio sono conservati documenti legati all'attività del Corpo e dei suoi militi; in particolare sono conservati i rapporti d'intervento, i rapporti di lavoro, quelli di istruzione, i libretti di servizio del militi che hanno terminato la loro attività pompieristica, le fotografie e la documentazione relativa a manifestazioni particolari come gli anniversari e le assemblee, le riviste e le pubblicazioni specializzate, i regolamenti pompieristici degli anni passati e materiale diverso relativo ai corsi e alle attività, ai partner di soccorso e a altri Corpi di Pompieri. Tutta la documentazione storica della sua attività avvenuta nel secolo scorso è già conservata presso l'Archivio Storico comunale. Il materiale che attualmente è trasportato nel Centro di Pronto Intervento è ritenuto preziosissimo, perché a nostro modo di vedere permette di ricostruire l'evoluzione degli ultimi cinquant'anni. Inoltre esso conserva i ricordi di momenti importanti a livello comunale, cantonale ma anche federale. E' significativo per gli attivi, comprese le loro famiglie, e per chi nel tempo è mancato. Il loro ricordo resta legato a fotografie e aneddoti. Ad esempio le disposizioni relative all'utilizzo di attrezzature e veicoli permettono inoltre di costatare l'evoluzione della tecnica pompieristica e il suo adeguamento ai cambiamenti della società, soprattutto dal profilo tecnologico. Le pubblicazioni specializzate, invece, sono una fonte d'importanti informazioni e aggiornamenti, per la preparazione e la formazione continua dei militi. La gestione dell'archivio richiede oggi al Corpo Civici Pompieri sicuramente molto lavoro, a causa dell'ubicazione provvisoria negli ultimi 3 anni, presso lo stabile ex Riri e attualmente legata al trasloco al Centro di Pronto Intervento. Una volta normalizzata questa situazione, con l'insediamento definitivo nella nuova caserma, la gestione di questo archivio non richiederà più un grosso lavoro. Per un futuro, non è detto che questa mansione della gestione dell'archivio potrebbe essere anche demandata al servizio amministrativo. Quindi si ritiene che l'ubicazione interna al Corpo Civici Pompieri di Mendrisio del suo archivio sia nell'ottica di una valutazione complessiva del riordino degli archivi comunali, che dovrà essere una soluzione pratica, sicura e ottimale, almeno nel breve termine. Risponde alle domande formulate nell'interpellanza come segue:

Non ritiene questo Municipio che sarebbe maggiormente opportuno affidare il compito di catalogazione riordino a un esperto (archivista e/o bibliotecario) soprattutto visto che il materiale conservato viene definito preziosissimo?

Sì, il Municipio nell'ambito della catalogazione di tutto l'archivio comunale, quindi non solo di quello dei Pompieri, sta valutando modalità e tempistiche per la corretta archiviazione. E' una serie di documenti fisicamente chiamati "archivio", ma che andranno ancora catalogati secondo delle specifiche norme, così da separare quelli che hanno un

valore storico dalla semplice carta che può essere anche distrutta dopo un determinato lasso di tempo.

Non ritiene questo Municipio che sarebbe maggiormente sensato che l'archivio del Corpo Civici Pompieri di Mendrisio venisse futuro conservato presso il Centro Culturale della Filanda ove saranno situati gli archivi della Città di Mendrisio e dove sarebbe più facile rendere fruibile la documentazione per ricerche e studi ?

Attualmente l'archivio è stato spostato presso il Centro di Pronto Intervento soprattutto per necessità; per quanto attiene alla sua ubicazione definitiva il Municipio, e per esso anche il Dicastero Amministrazione, sta valutando la tematica nel suo complesso e quindi anche per quanto riguarda tutto l'Archivio storico comunale. Quindi per quello dei Pompieri non è esclusa una sua ubicazione presso il Centro Filanda.

Non ritiene questo Municipio che sarebbe più logico sgravare il Corpo Civici Pompieri di Mendrisio, già oberato di lavoro, da compito di catalogazione e riordino dell'archivio?

Il riordino dell'archivio dovrà essere eseguito da specialisti del settore, come da lei indicato, anche perché il tutto sarà effettuato secondo precisi criteri di catalogazione.

Non ritiene questo Municipio che per il riordino dell'archivio, per aggiornare la storia dei pompieri in previsione dei festeggiamenti per i 150 anni del Corpo, previsti nel 2017, sia opportuno prevedere una pubblicazione - per la quale dare mandato ad un team di storici - che possa valorizzare l'archivio stesso?

Per quanto riguarda i festeggiamenti riguardanti il 150° del Civici Pompieri è già stato costituito un gruppo di lavoro all'interno del Corpo stesso, che si occupa di aggiornare e redigere la loro storia. Questo gruppo collabora anche in modo positivo con l'Archivio storico comunale e la sua curatrice.

Per quanto riguarda l'ultima domanda, che non ha a che fare con l'Archivio del Corpo Pompieri, l'interpellante chiede nel dettaglio quali sono le sei aziende e/o situazioni sul territorio della Città di Mendrisio, che sottostanno all'OPIR (Ordinanza federale che indica quei siti dove vi sono delle misure accresciute per quanto riguarda la situazione degli incendi rilevanti): sono presenti svariate aziende che sottostanno all'Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti. Attualmente ne possiamo contare 7. Nel generico, anche per motivi di sicurezza, si limita a dire che sono: un'azienda che lavora nel campo dei metalli preziosi, una con un'attività legata agli idrocarburi, una con un'attività legata al settore della depurazione delle acque e quattro aziende che operano nel campo delle materie plastiche e metalli ferrosi. Una lista con i nomi precisi è a disposizione dell'interpellante e di ogni Consigliere comunale che eventualmente fosse interessato.

La Presidente chiede al Consigliere Stephani Andrea se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

Consigliere Stephani Andrea:

Risponde di ritenersi soddisfatto della risposta.

La Presidente chiede al Consigliere Ferrari Mario se si rimette al testo dell'interpellanza "Fermata: Bagno spiaggia Arzo", presentata unitamente ai Consiglieri Bervini Alessia e Manzocchi Gabriele pervenuta il 28 aprile 2016 o se vuole darne lettura.

Consigliere Ferrari Mario:

Si rimette al testo e meglio come segue:

Interpellanza

Fermata : Bagno spiaggia Arzo

Il titolo dell'interrogazione può sorprendere. Come, un bagno spiaggia ad Arzo? Inoltrandosi nella zona del campo sportivo, si scopre appunto un vecchio bagno, lasciato nel completo abbandono, un tempo luogo di ristoro per gli abitanti della Montagna.

Ora, evidentemente, il fiume non porta più acqua a questo particolarissimo bagno, ma vi crescono erbacce, cadono e marciscono coppi.

Per un certo periodo era stato adibito a spogliatoio della squadra locale di calcio che si arrangiava con pochi spazi.

Ora sono cresciuti i nuovi ed enfatici spogliatoi, da squadra blasonata. Attorno ad essi è nata una triste storia di gestione vergognosa dei lavori, di sorpassi inauditi. Storia recente che mai pensavamo potesse ripetersi ai nostri giorni quando, ad ogni piè sospinto, si parla di rigore amministrativo di new public management. Niente di nuovo, cose antichissime e vecchissime di malgoverno, in questo luogo pur incantevole.

Ci ha poi pensato Mendrisio a ripianare la faccenda, a risanare i debiti e ad assumerne la proprietà.

Ma non solo gli spogliatoi hanno malamente invaso il luogo, vi si è pure aggiunto un enorme gazebo fisso, per qualche festa estiva. Anche qui ha prevalso l'eccesso.

A non eccedere è rimasto il vecchio bagno, opera come dice la scheda allegata, di un certo pregio tanto che, nel piano regolatore di Arzo, è posto sotto la lista dei beni culturali all'art. 37 BC 11 si cita il bagno pubblico in località Liné, mappale 769.

Nella foga sportiva nessuno ha fatto caso a quel posto, alla sua bellezza e alla sua fragilità.

Ora la Commissione di quartiere se ne sta occupando, ma è bene non attendere troppo a far riemergere dalla rovina quel bene.

D'altra parte, sempre il piano regolatore allo stesso articolo afferma: "La protezione, la conservazione e gli interventi su questi oggetti e nelle loro immediate adiacenze, al fine di non ostacolarne la vista o deturparne l'ambiente circostante, sono regolati dalla Legge sulla protezione dei beni culturali del 13 maggio 1997".

Ma chi si è premurato di rispettare la legge? Chi ha pensato di non deturpare l'ambiente circostante?

A completare la beffa è ora arrivata la piazza di giro dei bus che invade malamente un bel prato con pesante asfalto e si è pensato bene di chiamare la fermata: **Bagno spiaggia Arzo**.

Che si fermino, cittadini e turisti, a vedere come trattiamo il nostro bagno spiaggia!

Ecco dunque le domande al lodevole Municipio:

1. Non ritiene il Municipio di dover intervenire per salvare il vecchio bagno, a cui enti e persone singole si sono da tempo interessate, ma senza ottenere nessun riscontro?
2. Se sì, come pensa di procedere e con quali tempi?

Sicuramente Mendrisio farà meglio di coloro che hanno gestito il progetto degli spogliatoi, ma non lasciamo per troppo tempo uno scempio del genere.

Mario Ferrari

Alessia Bervini

Gabriele Manzocchi

Gruppo Insieme a sinistra

Arzo, 28 aprile 2016

Il bagno spiaggia di Arzo

Attorno al bagno di Arzo, negli anni, si sono attivate ricerche, attenzioni e anche progetti. Singole persone o istituzioni si sono interessate a questo particolare oggetto. Ma, inspiegabilmente, tutto è sempre finito nel nulla. Mentre si sono trovati i soldi per le attività sportive, per il bagno nulla si è fatto. Ad ogni interessamento è sempre corrisposto il silenzio. Per tratteggiare storia e pregio del bagno spiaggia di Arzo ecco alcune citazioni tratte direttamente dal servizio apparso su: *Arte + Architettura* N. 2 del 19/08/2013, proposto da due storiche dell'arte: Daria Caverzasio Hug e Simona Martinoli.

L'articolo è così titolato: Il bagno "pompeiano" di Arzo: una piscina alla moda in un contesto rurale negli anni Trenta.

L'introduzione è chiarissima: "Nascosto tra gli alberi, nei pressi delle cave di marmo che fin dal Medioevo hanno reso noto il villaggio collinare di Arzo, si cela un piccolo gioiello architettonico, oggi in stato di completo abbandono. Il degrado e la vegetazione spontanea hanno compromesso quello che negli anni Trenta del secolo scorso era uno stabilimento balneare alla moda e un raro esempio di piscina in stile "Novecento" in Svizzera".

Ma chi ha avuto l'idea di costruire un bagno ad Arzo?

Sempre le storiche affermano:

"Proprio ad un emigrante si deve la presenza di una piscina sul territorio. Ferdinando Bustelli (1865-1953), cittadino di Arzo, emigrò nel 1882 a Buenos Aires dove, con Zenone Arienti di Mendrisio, divenne proprietario di una ditta edile, la Arienti e Bustelli Cia. Che lanciò e diffuse in Argentina la tecnica di costruzione in cemento armato".

"Nel corso dei suoi rientri al paese nel 1931 e nel 1932 Ferdinando volle lasciare un segno tangibile del proprio attaccamento al suo luogo d'origine....mettendo a disposizione della popolazione un campo sportivo e una piscina".

Il progetto del bagno è dell'Architetto Francesco Della Casa di Meride.

Il campo sportivo e la piscina furono inaugurati il 1 agosto 1932, mentre nel 1933 venne costituita la Fondazione Ferdinando Bustelli.

Dagli anni trenta fino agli anni sessanta la piscina fu luogo di ritrovo, di socializzazione e di svago per i villeggianti e per la popolazione locale. Di seguito il degrado.

Nel contributo citato si afferma infine:

“Nonostante il suo evidente valore architettonico e storico, la piscina è stata dapprima deturpata da un'aggiunta sul lato meridionale e privata del suo caratteristico colonnato, poi abbandonata al degrado dopo la cessazione dell'attività negli anni Sessanta”.

Municipale Caverzasio Daniele:

Interviene dapprima con una piccola premessa: vi sono delle interpellanze che permettono di meglio conoscere alcuni gioielli presenti sul nostro territorio. Mostra delle foto scattate nel 1932, e altre attuali, della piscina di Arzo. Piscina donata, con il campo sportivo, da Ferdinando Bustelli, ad opera dell'architetto Francesco Della Casa. Arzo contava circa 650 abitanti; per i costumi di allora immaginarsi di andare a fare il bagno nella piscina comunale per taluni era quasi impensabile. Per un raffronto comunica che la piscina comunale di Chiasso è stata costruita nel 1969. Questo manufatto va quindi riconosciuto, porta con sé un grande valore storico e architettonico.

Risponde alle domande dell'interpellanza come segue:

Non ritiene il Municipio di dover intervenire per salvare il vecchio bagno, a cui enti e persone singole si sono da tempo interessate, ma senza ottenere nessun riscontro?

Il Municipio è consapevole del valore storico e architettonico dell'edificio, oltretutto tutelato quale bene culturale d'interesse locale. Il principio è chiaro: riteniamo che si debba intervenire per salvaguardarlo. Si premette però che il suo utilizzo quale bagno pubblico sarà molto difficile, se non addirittura impossibile, per via delle attuali norme igieniche vigenti. Un tempo questa piscina prendeva direttamente le acque dal fiume Gaggiolo. Ora questo sarebbe impensabile. Andrà valutato un possibile nuovo utilizzo del bagno pubblico, con altri contenuti. Una nuova vita, che possa fare da spunto per un restauro. Allo stato attuale, però, non vi sono ancora delle idee concrete. Si auspica un restauro della struttura, con l'allontanamento degli attuali spogliatoi, poiché posticci. Il Municipio invita a valutare eventuali idee, come ad esempio un anfiteatro. La piscina, riportata anche in vari libri di architettura, era chiamata “piscina pompeiana” per la presenza di due colonne che oggi non si vedono, dal colore rosso acceso che ricordavano i fasti di Pompei.

Come si pensa di procedere e con quali tempi?

Qualora fossero individuati dei contributi pubblici compatibili con la struttura, è chiaro che l'obiettivo sarà di inserire il restauro nel Piano delle Opere Prioritarie, così da dare nuova luce a questo luogo, che oggi resta un po' magico, intatto dall'incuria dell'uomo e accudito dalla natura che lo circonda.

La Presidente chiede al Consigliere Ferrari Mario se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

Consigliere Ferrari Mario:

Risponde di ritenersi soddisfatto, e che inoltreranno volentieri delle proposte concrete.

La Presidente chiede al Consigliere Stanga Daniele se si rimette al testo dell'interpellanza "Misure di sicurezza negli edifici che ospitano le varie sedi di Scuola Elementare (SE) e Scuola dell'Infanzia (SI) della città di Mendrisio", pervenuta il 23 maggio 2016 o se vuole darne lettura.

Consigliere Stanga Daniele:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Mendrisio 21 maggio 2016

Signor sindaco, signori municipali,

avvalendoci delle facoltà date dall'art. 66 LOC e 34 del regolamento comunale, a nome del gruppo Insieme a Sinistra, presentiamo la seguente

Interpellanza

Misure di sicurezza negli edifici che ospitano le varie sedi di Scuola Elementare (SE) e Scuola dell'Infanzia (SI) della città di Mendrisio.

Negli scorsi giorni, presso la sede SE di Canavée, un alunno ha rotto un vetro situato nei bagni del primo piano. Indipendentemente dal motivo che lo hanno spinto a dare un colpo a questo vetro (con la forza che può avere un bambino di scuola elementare), il problema sta nel fatto che, appunto, il vetro si sia rotto. Queste finestre sono dotate di vetri doppi e, fortunatamente, in questo caso quello esterno non ha subito danni.

Non è difficile immaginarsi cosa sarebbe potuto accadere se anche il secondo vetro si fosse rotto e, di conseguenza, fosse caduto sul piazzale esterno proprio nel momento in cui tutti gli allievi, e i docenti, si trovavano lì per la ricreazione.

La motivazione che ci ha spinto a inoltrare, in tempi brevi, questa interpellanza è da ricercare nelle parole del "tecnico" che sono state le seguenti: **"questo vetro non è a norma, non è antisfondamento"**.

Chiediamo quindi al Municipio:

1. Corrisponde al vero che esistono delle norme di sicurezza per i vetri degli edifici scolastici?
2. Se sì, quel vetro era, effettivamente, "non a norma"?
3. In che stato sono tutti gli altri vetri dell'edificio? E quelli delle altre sedi di SE e SI della città?
4. Se, effettivamente, esiste un problema di sicurezza relativo ai vetri delle sedi scolastiche, come intendete procedere per risolvere questo problema?

Con osservanza

Daniele Stanga

Vice-Sindaco Maffi Samuel:

Risponde in qualità di Capo Dicastero Istruzione, precisando che comunque occorre precisare che tutto quanto attiene lo stato della manutenzione e l'eventuale costruzione di strutture pubbliche sottostanno per competenza poi al Dicastero Costruzioni, nello specifico all'Ufficio Tecnico comunale, servizio dell'edilizia pubblica. La tematica che solleva l'interpellanza è legata a un incidente capitato presso la scuola elementare Mendrisio, dove si è verificata la rottura di un vetro da parte di uno scolaro. Fortunatamente nessuno si è fatto male. Risponde alle domande come segue:

Corrisponde al vero che esistono delle norme di sicurezza per i vetri degli edifici scolastici?

Si. Le norme principali di riferimento sono le norme SIA 331 501, chiamate "vetro per l'edilizia di sicurezza - prove e classificazione contro l'attacco manuale" come pure anche un opuscolo di riferimento dell'UPI, dal nome "il vetro dell'architettura",

Se sì, quel vetro era effettivamente non a norma?

Il vetro cui si fa riferimento è quello dei servizi igienici al 1° piano della Scuola elementare a Canavée: rispettava le norme in vigore al momento della costruzione dell'edificio, ma non le attuali.

In che stato sono tutti gli altri vetri dell'edificio? E quelli di tutte le altre sedi di Scuola elementare e dell' Infanzia della Città?

Occorre precisare che nel 2003 sono stati sostituiti tutti i vetri delle aule delle Scuole elementari di Canavée con vetri di sicurezza stratificati, ma non quelli degli altri spazi, percorsi e servizi igienici. Attualmente il Municipio, e per esso l'Ufficio Tecnico comunale in collaborazione con la SUPSI, sta già procedendo all'analisi, applicando un protocollo (chiamato PETRA) sullo stato di manutenzione delle sedi scolastiche di Scuola elementare e dell'infanzia di Rancate e Ligornetto. Nell'ambito di quest'analisi si è proceduto ancora a una verifica degli aspetti legati alla sicurezza dell'edificio e, pur non essendo ancora conclusa, abbiamo potuto constatare che alcuni vetri attualmente non sono a norma e saranno sostituiti come dirò in seguito

Se effettivamente esiste un problema di sicurezza relativo ai vetri delle sedi scolastiche, come intende procedere per risolverlo ?

Con l'Ufficio Tecnico comunale, in collaborazione con la SUPSI e lo specialista della sicurezza sul lavoro attivo all'interno della nostra Città, sarà approntata un'analisi della verifica dell'aspetto relativo alla sicurezza, in tutte le sedi della Scuola dell'infanzia e elementare della Città. In seguito sarà sottoposta al Municipio una proposta a tutti gli effetti esecutiva, per una definitiva messa in sicurezza degli edifici scolastici. Sarà probabilmente superata la cifra di CHF 150'000.-- e sarà quindi necessario portare il relativo Messaggio Municipale per approvazione al Legislativo.

La Presidente chiede al Consigliere Stanga Daniele se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

Consigliere Stanga Daniele:

Risponde di essere parzialmente soddisfatto, e prende atto come il Municipio si stia attivando per sistemare la situazione. Resta però poco tranquillo per quanto risulta essere la situazione attuale.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio comunale

La Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: